

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Croce Rossa Italiana-Comitato di Firenze

CODICE REGIONALE: RT1C00604

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Anziani alla togheter
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	BALDECCHI CRISTINA (03/11/1963)
1.4 Num. Volontari:	3
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	48
1.8 Formazione specifica (ore):	45
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Rignano sull'Arno negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT. Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

E' evidente il grado di invecchiamento della popolazione. Per la fascia di età da 65 anni e oltre si passa da una percentuale del 18.5% del 2002 al 23.1 del 2017 con una crescita graduale e costante a sfavore della classe di età lavorativa 15-64 anni che passa da 67.6% del 2002 al 62.3% del 2017.

La stessa età media passa dai 42.0 anni del 2002 ai 45.0 anni del 2017 sempre con un passaggio costante e graduale.

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Rignano sull'Arno.

Indice di vecchiaia: si passa dai 132.8 del 2002 ai 157.4 del 2017

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Rignano sull'Arno dice che ci sono 157,4 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale si passa da 48 del 2002 ai 60.5 del 2017

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Rignano sull'Arno nel 2017 ci sono 60,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva si passa dai 119 del 2002 ai 149.0 del 2017

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Rignano sull'Arno nel 2017 l'indice di ricambio è 149,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva si passa dai 106 del 2002 ai 163.2 del 2017

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda si passa dai 19.2 del 2002 ai 22.3 del 2017

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità si passa dai 9.5 del 2002 ai 7.0 del 2016

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità si passa dai 7.5 del 2002 ai 7.3 del 2016

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Da cui si evince la tendenza all'invecchiamento della popolazione e quindi quanto siano necessari interventi e progetti a sostegno alla popolazione più anziana. Inoltre Rignano sull'Arno essendo un paese satellite della città di Firenze rende lo stesso paese oggetto del fenomeno del pendolarismo, lasciandolo durante le ore diurne, sguarnito dalla popolazione in età più attiva e quindi più esposto ai bisogni dei più anziani.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto si applica a tutte le persone anziane che chiedono di entrare a far parte delle stanze di accoglienza al centro diurno per gli anziani della Croce Rossa di Rignano sull'Arno. Gli anziani vengono prelevati ogni mattina, dal lunedì al venerdì, dalle loro residenze al centro diurno e la sera dal centro diurno alle loro abitazioni. Inoltre sarà necessaria la presenza di almeno una persona a presidio per tutta la giornata che si svolge dalle 09.00 alle 18.00. Sarà inoltre necessario del personale qualificato (alle dipendenze della associazione) per lo svolgimento delle attività educative ricreative per tutta la durata della giornata. Durante la giornata è prevista la fornitura, da cooperativa esterna, del pranzo e di una merenda a metà pomeriggio. Nel momento del pranzo le figure presenti del servizio civile saranno almeno 2 per coadiuvare il momento della distribuzione e sporzionamento dei pasti.

L'obiettivo del progetto è quello di creare socializzazione e integrazione e mantenimento delle capacità intellettive comunicative e cognitive delle persone anziane oltre a fornire una prevenzione al decadimento dato

dall'avanzare dell'età . Risulta da statistiche Istat che la socializzazione dell'anziano migliora la qualità della vita e lunghezza della medesima.

Inoltre i viaggi ordinari per il servizio di trasporto degli anziani da casa al centro diurno e viceversa contribuiranno alla crescita del Comitato CRI di Rignano sull'Arno.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

30

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Sorveglianza dell'ambiente, supporto alla figura professionale. Coadiuvare la gestione dei mezzi e la manutenzione degli stessi. Gestione della parte amministrativa di supporto al fine di una gestione ordinata e controllata dell'attività

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Inizialmente i giovani saranno affiancati da personale volontario e dipendente, il loro ruolo si svolgerà come autisti con mezzi attrezzati per trasportare gli anziani dalle loro abitazioni al centro diurno, i mezzi saranno forniti dall'associazione Croce Rossa Italiana di Rignano sull'Arno. La loro attività sarà anche di presidio per tutto il tempo di apertura dei locali del centro diurno. Inoltre i giovani del servizio civile si impegneranno nello sporzionamento dei pasti agli anziani ed infine coadiuveranno le attività educative e ricreative al fianco del professionista dipendente dell'associazione.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Riservatezza, serietà. L'utilizzo di dpi. Rispetto della legge 81/2008. Privacy GDPR. Codice etico

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
CRI Comitato Rignano sull'Arno	Rignano sull'Arno	Piazza dei Martiri della Libertà, SNC	3

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: BROGI NOME: LEONARDO

DATA DI NASCITA: 13/12/1967 CF: BRGLRD67T13D612S

EMAIL: _____ TELEFONO: 3292646688

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: OLMI NOME: ALESSIO

DATA DI NASCITA: 25/02/1976 CF: LMOLSS76B25G420U

EMAIL: _____ TELEFONO: 3292646688

SEDE: CRI Comiatato Rignano sull'Arno

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Visibilità sul sito di Rignano sull'Arno e sui social network

Attività cartacea: SI

Pubblicità a mezzo stampa

Spot radiotelevisivi: SI

spot radio televisivi locali

Incontri sul territorio: SI

open day

Altra attività: NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano di monitoraggio sarà incentrato sulla valutazione periodica delle azioni e attività di supporto realizzate; rispetto della tempistica; risultati effettivamente raggiunti. La valutazione in itinere e quella finale del progetto verranno effettuate ricorrendo all'utilizzo di report semestrali delle attività effettuate, aggiornamento periodico del cronogramma di attività che verrà redatto ad inizio progetto e risultati indicati nei report e questionari di soddisfazione dei Comitati sul servizio realizzato

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Patente b

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse
tecniche e

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1750

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

250 euro cad per acquisto divisa e dpi
1000 euro per campagna pubblicitaria

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e SI
Riconosciute dall' ente proponente
accreditato o da Enti terzi

Descrizione competenza:

Sicurezza sui luoghi di lavoro

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Comitato Regionale della Toscana

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio con formatori dell'ente. Verrà valutata modalità residenziale

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali;
- esercitazioni simulate;
- Lezioni della dinamica non formale (attività esperienziali, attività di gruppo, esercitazioni simulate);
- Questionari e relative griglie di correzione;
- test di autovalutazione

5.4 Contenuti della formazione:

A) Valori e identità del Servizio Civile (16 ORE)

1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo/ modulo laboratorio.
2. Cos'è il Servizio Civile. La normativa vigente e l' impegno etico
3. Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile. Evoluzione storica dalla L. n. 772/72 e L. 230/98 all' attuale configurazione del sistema di servizio civile come difesa della Patria con mezzi e attività non militari.
4. Il dovere di difesa della patria. Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria.
5. La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti. La prevenzione della guerra e le operazioni di polizia internazionale. I concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.
6. La pace e i diritti umani alla luce della normativa nazionale e internazionale.

B) La cittadinanza attiva (16 ORE)

1. La formazione civica. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. La Costituzione. I principi fondamentali dell'Ordinamento Comunitario
2. Le forme di cittadinanza. La partecipazione alle forme sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale./modulo laboratorio.
3. La protezione civile. Le funzioni e le attività. La tutela e valorizzazione del patrimonio.
4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. Importanza del sistema e funzionamento. Analisi di esperienze passate.

C) Il giovane volontario nel sistema del servizio civile (16 ORE)

1. Presentazione dell'Associazione e del suo funzionamento. Statuto e Regolamenti.
2. Il lavoro per progetti. Illustrazione del contenuto dei progetti, delle fasi e dei compiti assegnati al team di persone costituito.
3. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure.
4. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti. La Comunicazione all'interno dell'Associazione e organizzazione del gruppo di lavoro.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

CRI Rignano sull'Arno, Piazza XXV aprile 27 E - Rignano SULL'Arno

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio con formatori dell'ente

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali;
- esercitazioni simulate;
- Lezioni della dinamica non formale (attività esperienziali, attività di gruppo, esercitazioni simulate);
- Questionari e relative griglie di correzione;
- test di autovalutazione

6.4 Contenuti della formazione:

Patto formativo, presentazione del percorso e dei docenti, creazione del gruppo;
Lo Stato sociale e le politiche di welfare in Italia: definizione di welfare e criticità dello Stato sociale nel nostro Paese
Modelli europei di welfare a confronto;
Definizione dei soggetti che operano nell'ambito del welfare: pubblico, privato e terzo settore;
Definizione e attività: cosa vuol dire essere un volontario impegnato nell'ambito del sociale;
La pianificazione strategica e operativa nell'ambito sociale;
Le fasi della pianificazione ed esempi operativi;
I destinatari dell'azione sociale, con riferimento in particolare all'utenza del territorio;
L'analisi dei bisogni secondo l'approccio di Maslow;
Presentazione dei servizi presenti sul territorio per tipologia di utenza;
Il lavoro in rete: il piano sociale di zona e le attività territoriali; modalità di lavoro;
Tavoli di coordinamento e presenza della CRI; attori coinvolti; esempi di lavoro in rete;
La comunicazione come strumento per costruire la qualità della relazione;
Le emozioni primarie; riconoscere le emozioni e saperle riconoscere nell'altro;
Il concetto di empatia come processo di conoscenza; stress e burn-out nell'operatore sociale;
Tecniche di defusing e debriefing;
La supervisione;
Dalla Strategia 2020 all'iniziativa della CRI: l'obiettivo strategico 2 - Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale;
Il concetto di vulnerabilità secondo la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) CONSIGLIA CALVIERI (27/05/1989)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO